

[Diverse mail per segnalare la situazione di insicurezza della zona sono state inviate anche alle forze dell'ordine](#)

## Ira in via di Saliceto: «Vandalismi, furti e auto spaccate vicino alle scuole: ora basta»

La denuncia di insegnanti e genitori delle elementari e medie Zappa: inviata una lettera alla presidente di Quartiere. Ed è pronta una raccolta firme

«**Basta** non se ne può più». Sono esasperati e soprattutto molto arrabbiati maestri, prof, dade e genitori dell'elementare Saliceto e della meda Zappa. Due scuole dell'istituto comprensivo 15 entrambe in via Saliceto: la prima con ingresso al civico 72, l'altra al 74. «Ho inviato delle pec ai carabinieri – spiega la preside Rossella Capicchiano –. I genitori e i docenti hanno ragione: la situazione è insostenibile». A tal punto che, al netto della lettera inviata alla presidente del Quartiere Navile, Federica Mazzoni, stanno pensando ad una raccolta di firme.

**Ma che succede?** Si comincia con le macchine vandalizzate per arrivare ai furti delle borse dalle auto di chi accompagna il figlio e si ferma il tempo di 'scaricarlo'. Per non parlare della bambola gonfiabile avvolta in un sacco della spazzatura, buttata fuori dal cassonetto e che ha fatto urlare di spavento più

di uno mentre si dirigeva da via Corticella a scuola. Si tratta di 150 metri di strada (da dopo il ponte della ferrovia a dopo la media Zappa, in direzione via Corticella) regno dei vandali.

«**Ultimamente** la situazione è peggiorata moltissimo», spiegano in coro genitori e insegnanti, mostrando le foto delle auto vandalizzate. Dai vetri spaccati agli specchietti divelti fino al furto di una gomma. «Quella macchina – racconta un maestro – è di una supplente che è venuta da noi solo per un giorno. Quando è uscita da scuola era sconvolta». Per non parlare delle mamme che, in modo incauto, lasciano l'auto aperta per accompagnare il figlio dentro scuola e si ritrovano senza borsa o portafoglio. «È un tragitto di due minuti...», osserva sconsolata una mamma, vittima del furto. Questo senza pensare ai bambini «che si sentono poco sicuri», le fa eco un'altra. Costret-

ti a parcheggiare all'esterno (le due scuole non hanno posto interno), gli insegnanti, ogni giorno, si chiedono a chi toccherà. Certo, racconta un prof, «ogni tanto passa una pattuglia della polizia, talvolta si ferma, ma tutto questo non basta! Non si può venire a lavorare e trovarsi a pagare centinaia di danni».

**Federica Gieri Samoggia**

**MAESTRI ESASPERATI**

**«Una supplente è stata qui solo un giorno: abbastanza per ritrovarsi l'auto sfasciata...»**



Le auto vandalizzate da ignoti



Furti lampo a chi accompagna i bimbi



Peso: 31%